



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere (relatore)
dot.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di Consiglio del 3 novembre 2022 ha assunto la seguente

#### DELIBERAZIONE

**nei confronti della Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico, avente  
ad oggetto i Bilanci della gestione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni emesse dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2019/INPR, n. 6/SEZAUT/2020/INPR e n. 9/SEZAUT/2021/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente ai bilanci degli esercizi 2018, 2019 e 2020;

Vista la deliberazione di questa Sezione di controllo n. 102/2019/PRSS, relativa ai bilanci d'esercizio 2015, 2016 e 2017 della Fondazione Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (d'ora in poi IRCCS) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico;

VISTA l'ordinanza n. 87 del 22 novembre 2021, con la quale il Presidente della Sezione ha programmato l'odierna adunanza;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dall'IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, il Magistrato istruttore con nota del 24 ottobre 2022 - prot. n.15065, ha chiesto al Presidente della Sezione la fissazione di un'adunanza per l'esame in Camera di consiglio;

VISTA la nota del 24 ottobre 2022 - prot. int. 15142, con la quale la Presidente ha disposto la trattazione della questione nell'adunanza in Camera di consiglio il 3 novembre 2022;

UDITO il relatore, Consigliere Marcello Degni

**RITENUTO IN  
FATTO**

L'esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale della Fondazione IRCCS Policlinico Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Pavia, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sui bilanci d'esercizio 2018, 2019 e 2020, ha fatto emergere alcune criticità, in relazione alle quali, con nota del 5 maggio 2022 prot. n.5480, è stata avviata attività istruttoria, al fine di chiarire e approfondire alcuni elementi e dare completa attuazione all'attività di controllo per il triennio 2018, 2019 e 2020.

In risposta alla già menzionata istruttoria, con nota del 30 giugno 2022, l'IRCCS ha fornito chiarimenti con l'invio di promemoria e documenti, relativi alle criticità emerse.

Dall'esame istruttorio sono emerse rispetto al precedente controllo, le cui risultanze sono state oggetto della deliberazione n. 102/PRSS, del 27 marzo 2019 alcune criticità puntualmente riscontrate, di cui si dà conto nel corpo della deliberazione.

**DIRITTO**

1. In via preliminare, è necessario richiamare il quadro normativo di riferimento. La legge regionale 14 dicembre 2021, n.22 e la legge regionale del 11 agosto 2015, n. 23, hanno modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende, lasciando invariate le competenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). L'art. 11, comma 1 della suddetta l.r. n. 22/2021, ha precisato la missione degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia inserendo l'art. 7 ter nella legge regionale n.33 del 2009. La norma stabilisce che, "in ottemperanza al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), le fondazioni IRCCS di diritto pubblico della Lombardia perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza" e che "ad esse è garantita piena autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, secondo la disciplina dei relativi statuti". L'ente ha adottato direttive uniformi alla disciplina delle tipologie di aziende sanitarie in materia di nomina degli organi istituzionali di vertice (artt.12-13 L.R. 33/2009 - TU delle leggi in materia di sanità regionale) e alla disciplina di predisposizione dei bilanci finanziari

con il sistema informativo contabile (art. 22 L.R. 33/2009), fatto salvo quanto previsto statutariamente e normato a livello nazionale per gli IRCCS.

2. L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno (dal 2016 equilibrio di bilancio), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione".

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino "squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", consegue l'obbligo per le amministrazioni interessate "di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento". Nel caso in cui la Regione "non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o

l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria", precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

3. Richiamata la normativa di riferimento, occorre ora esaminare la gestione dell'IRCCS, premettendo che il valore della produzione dell'ente, riferito al bilancio dell'esercizio 2020 è pari a euro 487.928,069, con un costo di produzione pari a euro 471.721,86 e con 3.442 dipendenti al 31/12/2020. All'esito del controllo in sede istruttoria sono emersi i seguenti profili rilevanti:

1. Progetto Milano bilancio e sua gestione;
2. Rimodulazione di un progetto con fondi della Regione Lombardia e Ministero della Salute;
3. Contratto derivato;
4. Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche;
5. Disallineamento crediti / debiti intercompany con ASST Nord Milano;
6. Contenzioso sui crediti e debiti aziendali;
7. Gestione del centro di costo "COV\_20" riferito alla gestione dell'emergenza pandemica;
8. Stato Patrimoniale: crediti pregressi;
9. Nota integrativa voce: altri crediti v/stato;

10. Fondo svalutazione crediti;
11. Gestione delle donazioni;
12. Cause in corso del personale somministrato;
13. Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale;
14. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti;
15. Spese legali sostenute dai dipendenti in procedimenti giudiziari;
16. Fiera Milano: gestione dello stabile e del magazzino;
17. Società partecipate in perdita;
18. percorso di certificabilità dei bilanci (PAC);
19. Deliberazione del 27/03/2019, n.102/PRSS della Corte dei conti: punti rimasti in sospenso;

### **3.1 Progetto Milano, Bilancio e sua gestione.**

La Sezione chiedeva delucidazioni sulla tipologia del progetto, in relazione al comparto interessato (sanità o ricerca; SAN o RIC) per quanto rilevato dalla Nota integrativa descrittiva SAN+RIC riferita all'anno 2018. Nel corso dell'istruttoria l'IRCSS ha fornito chiarimenti comunicando che l'attuazione del *Progetto Milano* è da configurarsi nel perimetro delle nuove attribuzioni risultanti dall'attuazione delle modifiche apportate dalla L.R. 23/2015 all'art.7, comma 9 riferite alla DGR X/5954 del 5/12/2016 *Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017* di Regione Lombardia. Il modello è nato per uniformare il servizio e i trattamenti sanitari a tutti i cittadini di Milano. Le linee di attività sono essenzialmente tre: la prima si riferisce al passaggio delle funzioni da ATS alle ASST di riferimento, la seconda alla creazione di un centro unico dei servizi e la terza alla garanzia della presa in carico di pazienti cronici. Alla Fondazione IRCCS inoltre è stata assegnata la gestione dei consultori del territorio Municipio 1. L'attuazione del progetto ha comportato la stipula di una convenzione con l'ATS città di Milano e le ASST coinvolte al progetto stesso; una riorganizzazione delle risorse umane; un trasferimento delle immobilizzazioni con gli atti che ne derivano conseguentemente. Il bilancio nella gestione contabile è assistenziale, "avendo esclusivamente valenza territoriale e non scientifica".

*La Sezione prende atto.*

### **3.2 Rimodulazione di un progetto con fondi della Regione Lombardia e Ministero della Salute.**

La Sezione chiedeva lumi sullo stato attuale del progetto ed i motivi della sua rimodulazione. Il progetto assegnato con decreto n.12609 del 27/12/2012 era riferito a due progettualità per

l'acquisizione di attrezzature per la ricerca sanitaria degli IRCCS. Il progetto bandito dal Ministero della Salute aveva un cofinanziamento del 25% da parte della Regione Lombardia e 25% da parte dell'IRCSS. Nel corso dell'attuazione del progetto nell'anno 2018 c'era stata una richiesta di variazione in considerazione dei cambiamenti avvenuti in merito alla tipologia delle tecnologie da acquisire. Ad oggi il progetto è da considerarsi chiuso. L'IRCSS in riscontro all'istruttoria ha prodotto tutta la documentazione inerente alle movimentazioni contabili e le comunicazioni avvenute tra gli interlocutori e le attestazioni di credito tra il Ministero della Salute e la Regione Lombardia.

*La Sezione prende atto.*

### **3.3 Contratto derivato.**

La Sezione chiedeva delucidazioni in merito al contratto derivato, interest rate swap e al mutuo di riferimento. L'IRCSS ha inviato la documentazione giustificativa sia del contratto sia dei movimenti finanziari. Il contratto è chiuso (data di inizio - 31/12/12 - e data di scadenza - 31/12/2021). Il costo sostenuto è stato pari ad un totale di € 1.622.968,80. Il capitale di riferimento era inizialmente di € 23.000.000,00. L'amministrazione ha motivato la scelta dell'attivazione dello strumento finanziario per evitare l'esposizione della Fondazione a possibili rischi finanziari causati dai mutevoli scenari economici.

*La Sezione prende atto.*

### **3.4. Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche**

La Sezione chiedeva chiarimenti sulle posizioni debitorie verso le aziende sanitarie pubbliche ed un aggiornamento sulle fatture ancora da ricevere. Dalla Nota integrativa (pag. 41) si evinceva che il debito complessivo di € 135.241,79 era formato da debiti dell'anno 2018 verso Aziende Sanitarie extraregione per prestazioni sanitarie diverse, tutte di modico importo di cui € 89.526,55 con fatture già ricevute ed € 45.715,24 per fatture da ricevere. L'IRCSS ha fornito un elenco dettagliato di ciascuna posizione aperta asseverando che le fatture relative erano tutte pervenute e saldate.

*La Sezione prende atto.*

### **3.5. Disallineamento crediti/ debiti intercompany con ASST Nord Milano;**

La Sezione chiedeva in proposito chiarimenti su quanto asserito dal Collegio sindacale in relazione alle difficoltà che possono sorgere negli allineamenti per le diverse voci contabili a livello di intercompany e quali direttive la Regione avesse emesso al fine di risolvere eventuali disallineamenti. L'IRCSS ha motivato che il disallineamento si riferiva al trasferimento della struttura Mangiagalli avvenuta nell'anno 2005 da parte dell'ex ICP ora ASST Nord Milano e



nasceva dal difforme trattamento contabile della fattispecie. L'ente aveva trattato il trasferimento come un'area che coinvolgeva le immobilizzazioni e il Patrimonio netto, mentre la controparte aveva trattato il medesimo trasferimento come una cessione di beni iscrivendo un credito nei confronti della Fondazione IRCSS. La posizione ora è regolarizzata. La Regione Lombardia per le quadrature delle partite intercompany ha istituito un sistema di controllo tra le voci di ricavo e costo "mediante la compilazione e il caricamento sulla piattaforma SCRIBA di un apposito partitario", che consente la gestione delle eccezioni di quadratura, "che devono essere adeguatamente motivate in sede di nota integrativa".

*La Sezione prende atto.*

### **3.6 Contenzioso sui crediti e debiti aziendali.**

La Sezione chiedeva lo stato attuale del contenzioso in essere ancora aperto come esposto nel Bilancio del 2020. L'IRCSS ha trasmesso una tabella dettagliata in excel, con l'indicazione, per ciascuna controversia, del: soggetto del contenzioso, oggetto del contenzioso, data in cui è sorto, motivo, importo e stato attuale di avanzamento. In tutto le posizioni sono 14, di cui 6 posizioni debitorie per un totale di € 3.473.589,49 e n. 8 posizioni creditorie per complessive € 2.404.799,53 (comprensiva di quota interessi per € 154.472,12 non conteggiata nel bilancio 2020).

*La Sezione prende atto.*

### **3.7. Gestione del centro di costo "COV\_20" riferito alla gestione dell'emergenza pandemica**

La Sezione a seguito di quanto riscontrato nella Nota integrativa relativa al bilancio 2020, chiedeva chiarimenti, sulla tracciabilità nella gestione, del centro di costo "COV20", con riferimenti specifici, in quanto l'IRCSS dichiarava di garantire la tenuta distinta delle rilevazioni contabili alla gestione dell'emergenza. L'IRCSS ha inviato le linee Guida della Regione Lombardia agli enti sanitari, *Istruzioni Operative Flusso Coan 2021: Rilevazioni costi e ricavi emergenza COVID*, un mastrino e lo screenshot che raffigura la chiave contabile. Dallo screenshot emerge il centro di costo con un codice, denominato *Emergenza Covid-19*. Nel mastrino il centro di costo ha un campo con la denominazione del progetto ed un altro con la sua descrizione. I già menzionati campi essendo inseriti in una tabella excel possono essere estrapolati con filtri per ottenere delle estrazioni con più variabili. L'IRCSS comunica che la possibilità di scegliere i campi aiuta a comprendere meglio l'impiego nella gestione dei diversi progetti in merito alle risorse di ricavi e costo. L'amministrazione a completamento della relazione comunica l'elenco delle variabili possibili (n.11) che possono essere oggetto di selezione all'interno del sistema contabile.

*La Sezione prende atto.*

### **3.8. Stato Patrimoniale: crediti pregressi.**



La Sezione chiedeva lo stato di avanzamento per le seguenti poste:

Stato Patrimoniale, totale al 31.12.2020, voce:

- ✓ B.II.2.a) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per spesa corrente € 66.347.333
- ✓ B.II.2.b) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto  
€ 23.139.877
- ✓ B.II.4) Crediti v/ Aziende sanitarie pubbliche € 69.150.283

L'IRCSS ha allegato le tabelle che elencano tutti i crediti ancora aperti. Per quanto riguarda il primo punto la relazione ha specificato ogni fattispecie di credito. Attualmente al bilancio 2021 la voce B.II.2.a) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per spesa corrente, mostra un totale di crediti residui pari a € 58.134.391. I crediti invece relativi alla seconda voce B.II.2.b) al 31.12.2021 ammontano a € 13.689.407,73. L'amministrazione fa presente che, per quest'ultima voce, non appena le condizioni legate all'emergenza lo consentiranno, si avvierà un percorso atto a ripristinare tutte le posizioni aperte con le Aziende sanitarie coinvolte. Ed infine per l'ultima voce B.II.4) l'IRCSS specifica quali fattispecie sono coinvolte e la quota pregressa per ogni anno. Alla data dell'ultimo bilancio 2021 il credito è pari a € 67.731.134. L'amministrazione con la relazione e gli allegati indica le ragioni del credito ed evidenzia che gli importi prevalenti sono risultanti da partite verso ATS Milano sorte nell'anno 2020.

*La Sezione prende atto.*

### **3.9. Nota integrativa voce: altri crediti v/stato**

La Sezione chiedeva una relazione sullo stato di avanzamento delle partite finanziarie, nello specifico dei crediti pregressi verso le Prefetture, tenendo in considerazione la nota della Regione Lombardia del 23/12/2016, protocollo A1.2016.0145859, e la delibera di Giunta del 31/05/2018, n. XI/185. Spesso questa voce non scaturisce dalla scarsa capacità di recupero dell'Azienda sanitaria, bensì dal cambiamento delle competenze per il rimborso susseguitesi nel corso degli anni tra Prefettura e Ministero della salute. L'IRCSS per quanto riguarda i crediti verso la Prefettura conferma la quota pari a € 960.741,92 con l'imputazione di ogni anno pregresso e fa presente che la Regione Lombardia con nota del 28/03/2022 ha avviato un percorso per cui ogni Azienda sanitaria deve confermare con apposito modulo entro il 6/04/2022 le partite pregresse ancora aperte. La Regione Lombardia successivamente renderà al Ministero della Salute, come da ultime direttive, per poter ricevere quanto dovuto. In riferimento ad un'altra voce di cui si chiedeva lo stato di avanzamento per complessive € 110.054,00 per rimborso competenze anno 2020 per un comando, l'Amministrazione fa presente che è stato tutto fatturato e pagato dal Ministero della Salute.

*La Sezione prende atto*

### **3.10. Fondo svalutazione crediti**

La Sezione chiedeva chiarimenti in riscontro alla nota del Collegio sindacale per le problematiche insorte nella gestione dei già menzionati fondi e nella loro riclassificazione. L'IRCSS rende noto che il problema segnalato per "Crediti verso clienti privati: altro" è dovuto alla rigidità del format della tabella regionale dove l'incremento registrato non era stato alimentato con un accantonamento specifico in conto economico. L'IRCSS conferma l'aumento del Fondo Svalutazione Crediti per il Bilancio 2021 che al 31/12/2021 reca un fondo pari a € 4.716.236,84 e che l'anomalia di mera compilazione, come descritta, esiste ancora. Resta confermata la criticità, rilevata anche in fase istruttoria, per cui i crediti vetusti inseriti nei fondi non possono essere riclassificati. Il Fondo svalutazione crediti è pertanto formato da numerosi fondi creati annualmente e ciò dipende dalla rigidità del sistema informatico regionale.

*La Sezione prende atto e auspica una soluzione della criticità rilevata.*

### **3.11. Gestione delle donazioni;**

La Sezione a seguito dell'accertamento della quota per € 21.282.923,70 per donazioni e lasciti chiedeva chiarimenti sulla relativa gestione e regolamentazione. L'IRCSS ha comunicato che segue quanto indicato nel Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.104 del 28/09/2017. Attualmente si è avviato un percorso di revisione dello stesso in riferimento al *Vademecum operativo e raccomandazioni in materia di erogazioni liberali* redatto dall'ORAC (Organismo Regionale per le Attività di Controllo). L'ultimo verbale allegato è del 16/03/2022.

*La Sezione prende atto*

### **3.12. Cause in corso del personale somministrato<sup>1</sup>.**

La Sezione chiedeva una relazione sui criteri prudenziali di costituzione del fondo rischi e le pertinenti direttive regionali. L'IRCSS ha risposto richiamando la costituzione di un apposito fondo nel 2012 a seguito di un contenzioso nato dal personale interinale che riteneva assimilabile il relativo rapporto di lavoro a quello subordinato. Il contenzioso è stato chiuso con il riconoscimento della differenza retributiva rispetto al lavoro subordinato, non potendo procedere all'assunzione. A seguito di questa esperienza, l'Amministrazione per potenziali rischi che si potrebbero instaurare con l'assunzione di personale con contratti diversi da quello subordinato

---

<sup>1</sup> Il lavoro somministrato è un rapporto di lavoro in base al quale l'impresa utilizzatrice può richiedere la prestazione di uno più lavoratori ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo informatico tenuto presso l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

ha costituito un fondo. Il fondo nel bilancio 2022 verrà rilasciato a seguito del riscontro del minor rischio potenziale per la Fondazione. In merito alle direttive regionali il fondo era stato autorizzato dalla Regione Lombardia in sede di assegnazione delle risorse riferite all'anno 2012.

*La Sezione prende atto*

### **3.13. Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**

La Sezione chiedeva una relazione al fine di verificare il peso degli oneri previdenziali della Fondazione che al 31.12.2020 risultavano pari a € 10.601.428. L'IRCSS ha inviato un elenco dettagliato degli oneri previdenziali mensili pertinenti dal 2019 al 2021.

*La Sezione prende atto*

### **3.14. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**

La Sezione chiedeva delucidazioni a seguito del riscontro di alcuni contributi per € 3.018.805 inutilizzati negli anni precedenti. L'IRCSS ha motivato che le quote sono relative ai contributi assegnati prima dell'anno 2020 e utilizzati nel corso dell'esercizio. La Regolamentazione dei contributi, assegnati da Regione Lombardia o altri Istituti, avviene in funzione della loro destinazione e della loro scadenza. Il monitoraggio delle quote è affidato alla UOC Gestione economica finanziaria. L'IRCSS ha precisato che ci sono anche contributi relativi a soggetti privati per attività di sperimentazione di farmaci che non sempre sono soggetti a vincoli di scadenza.

*La Sezione prende atto rilevando l'opportunità di fissare sempre dei termini, adeguati alla sperimentazione e semmai rinnovabili, per ridurre il grado di indeterminatezza del bilancio.*

### **3.15. Spese legali sostenute dai dipendenti in procedimenti giudiziari**

La Sezione chiedeva una relazione in riferimento all'esborso di € 426.376 per spese legali sostenute dai dipendenti nei procedimenti giudiziari riferiti al contratto di lavoro ed alla quota per € 534.185 *altre sopravvenienze passive verso terzi*. L'IRCSS ha asseverato che in base all'art.67, comma 2 del CCNL Sanità triennio 2016-2018 il dipendente nel caso di coinvolgimento in un procedimento giudiziario a suo carico può scegliere, ad esito negativo della verifica dei conflitti d'interesse, che le spese legali siano a carico dell'Amministrazione. In caso di conclusione sfavorevole del procedimento giudiziario gli oneri rimangono comunque a carico del dipendente stesso. L'Amministrazione ha precisato inoltre che la voce € 534.185 *altre sopravvenienze passive verso terzi*, rilevata nel Bilancio di esercizio 2020 è stata determinata dal maggior costo degli esercizi precedenti.

*La Sezione prende atto*

### **3.16. Fiera Milano: gestione dello stabile e del magazzino**

La Sezione chiedeva un elaborato che potesse illustrare la gestione dello stabile e la tracciabilità delle entrate e delle uscite in riferimento anche alla gestione del magazzino.

L'IRCSS ha reso noto che con delibera Regionale del 27/03/2020, n.XI/2988 è stata attivata la struttura quale articolazione organizzativa. La Fondazione ha pertanto acquistato i moduli, il personale sanitario e non sanitario e i sistemi informativi aziendali per la sua gestione. Il Padiglione Fiera essendo una articolazione organizzativa della Fondazione stessa, aveva tutti i servizi di supporto e l'autorizzazione per l'esercizio delle attività sanitarie. In riferimento alla tracciabilità dei sistemi contabili l'Amministrazione fa presente che come precisato al punto 3.7 del deliberato, la creazione del codice-progetto *FIERA-MI* ha permesso di evidenziare tutti i costi imputati al Padiglione stesso. I ricavi, invece risultanti dalle prestazioni, sono imputati al centro responsabilità *PRESIDIO MEDICO AVANZATO FIERA MILANO COVID-19*. L'ente ha dichiarato, inoltre, che è stato creato un nuovo magazzino fisico presso il Padiglione Fiera, e che le transazioni di carico e scarico dei prodotti ordinati sono veicolate con il codice specifico *FIERA-MI* al fine di poter garantire la tracciabilità dei prodotti stessi.

*La Sezione prende atto*

### **3.17. società partecipate in perdita**

La Sezione chiedeva una relazione in merito alle seguenti società partecipate, della revisione ordinaria del 2020: società *NEWRONIKA* srl per meno € 577.187 con quota di partecipazione pari a 2,07% e società *ADVENIAM* srl per meno € 11.661 con quota di partecipazione pari a 100%. L'IRCSS ha risposto che, per quanto riguarda la società *NEWRONIKA* si tratta di una star-up tecnologica di ricerca e sviluppo pluriennale e che i ricavi delle vendite e delle prestazioni non hanno per ora coperto i costi (come per il bilancio 2021). La perdita si attesta su un valore indicativo di € 902.605. La società si sta attivando per risolvere la criticità anche con risorse esterne. Per quanto riguarda, invece, la società *ADVENIAM* srl la stessa risulta in liquidazione dal 28/12/2019. La società ha in corso un contenzioso con l'ASST di Monza per un decreto ingiuntivo pari a € 134.693,60. Il contenzioso è ancora in corso (Cassazione) e, per questo motivo, la società attualmente non può essere chiusa definitivamente.

*La Sezione prende atto della liquidazione della società ADVENIAM e sollecita la soluzione della criticità rilevata nella società NEWRONIKA.*

### **3.18. percorso di certificabilità dei bilanci (PAC)**

La Sezione chiedeva lumi sullo stato di avanzamento del percorso di certificabilità dei bilanci. L'IRCSS ha illustrato tutte le attività inerenti all'adozione delle procedure-contabili previste dal PAC regionale. L'Amministrazione ha ricordato che con delibera di Giunta Regionale del

30/03/2020, n.XI/3014 la Regione Lombardia ha considerato chiuso il PAC dei bilanci degli enti sanitari del SSR ed ha approvato le linee guida per le singole aree di bilancio per avviare la fase di consolidamento del percorso riferita a ciascuna area interessata come da allegati pervenuti a questa Sezione.

*La Sezione prende atto*

### **3.19. Deliberazione del 27/03/2019, n.102/PRSS della Corte dei Conti: punti rimasti in sospeso**

La Sezione chiedeva in merito agli esiti del deliberato se la Fondazione IRCSS avesse emesso le fatturazioni per le annualità 2018, 2019 2020 alla Fondazione Patrimonio. L'IRCSS ha confermato l'erogazione annuale di quanto spettante alla Fondazione Patrimonio, così come previsto dallo Statuto dalla Fondazione stessa. Un altro punto rimasto in sospeso si riferiva ai Fondi, in relazione allo svincolo di 5 milioni dal fondo di ammortamento del Nuovo Dipartimento di Emergenza Urgenza, destinati a lavori urgenti e necessari (per circa 3,5 milioni) alla messa in sicurezza dei fabbricati e del patrimonio rurale di piena proprietà dell'IRCSS, e alla ricostituzione del fondo stesso con la previsione dell'incasso dalla vendita dello stesso patrimonio. L'IRCSS ha confermato la ricostituzione del fondo ed il suo vincolo, con una quota, ad oggi, pari a complessive € 4.064.588,97 come da allegati pervenuti, e con una partita esigibile, ma non ancora incassata pari ad un totale di € 1.338.348,18.

*La Sezione prende atto*

In conclusione, la Sezione si riserva di verificare nel corso dell'esame dei successivi documenti di bilancio dell'IRCCS, l'evoluzione e le conseguenze dei miglioramenti indicati ai punti precedenti, e invita l'ente ad una costante attenzione alle tematiche sviluppate nella parte motiva.

### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame della relazione inviata dal Collegio sindacale della Fondazione - IRCCS Policlinico Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico sui bilanci 2018-2019-2020 e della successiva attività istruttoria: prende atto delle iniziative intraprese dalla Fondazione, indicate nella parte motiva e invita l'ente a:

- dare soluzione alla criticità rilevata nella società NEWRONIKA richiamata nella parte motiva;

- considerare l'opportunità, con riferimento all'utilizzo di fondi per quote inutilizzate relative a contributi vincolati di esercizi precedenti, di fissare sempre dei termini, adeguati alla sperimentazione e semmai rinnovabili, per ridurre il grado di indeterminatezza del bilancio;
- proseguire, come programmato, le iniziative atte a definire in un'ottica di sistema, le posizioni creditorie e debitorie, in particolare con Regione Lombardia, rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;
- La Sezione si riserva di verificare gli sviluppi dei processi analizzati nella parte motiva nell'ambito delle procedure di controllo che saranno eseguite sui successivi bilanci della Regione Lombardia e dell'Istituto Policlinico Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico.

### **DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Lombardia, al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale della Fondazione - IRCCS Policlinico Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'amministrazione.

Così deliberato nella camera di consiglio tenutasi il 3 novembre 2022.

Il Relatore  
(dott. Marcello Degni)

Il Presidente  
(dott.ssa Maria Riolo)

Depositata in segreteria  
il 7 novembre 2022

Il Funzionario preposto al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)